

## VareseNews

### «Situazione drammatica. Possiamo solo aspettare e sperare»

**Pubblicato:** Giovedì 17 Luglio 2003

«Due mesi senza pioggia hanno fatto calare la produzione del 60 per cento. E non è ancora finita». Luigi Guzzetti è proprietario dell'Azienda Agricola Fratelli Guzzetti, azienda a conduzione familiare che ha quasi un secolo di vita (esiste dal 1910) e in cui lavorano fisse 5 persone più le rispettive mogli. «Logicamente solo quando c'è bisogno – spiega Luigi – In questi giorni, no di certo. Sicuramente se avessimo avuto dei dipendenti la situazione di questi due mesi ci avrebbe totalmente mandato a fondo e mangiato tutto il capitale». I terreni di proprietà Guzzetti non si trovano solo a Uboldo, ma anche a Origgio, Rescaldina e Gerenzano. Oltre 120 ettari, di cui 4 destinati ad agricoltura biologica, fanno dell'Azienda una delle più grandi del basso varesotto. «Non avevo mai visto una situazione climatica del genere – prosegue Guzzetti – Lavoro in questa azienda da quando avevo dodici anni e in quarant'anni non mi sono mai capitati mesi come giugno e luglio di quest'anno, praticamente senza un goccio d'acqua».

#### **Quando è piovuto l'ultima volta da queste parti?**

«Ha fatto un temporale a fine giugno. Ma è durato solo 10 minuti. Un paio di centimetri d'acqua che hanno solo peggiorato la situazione, creando ancora più arsura. E pensare che poco lontano, a Busto, l'acquazzone è durato un po' di più. L'ultima vera pioggia, da queste parti, c'è stata agli inizi di giugno. Poi più niente».

#### **Quindi siete totalmente senz'acqua...**

«No, abbiamo un pozzo dal quale attingiamo acqua pulita. Fino a sei o sette anni fa potevamo prelevare dal torrente Bozzente, ma oggi ci dicono che è inquinato e ce lo vietano. Abbiamo un pozzo, ma stendere il tubo di irrigazione per chilometri è davvero difficoltoso, soprattutto su terreni frammentati e di diversi proprietari che non riescono a mettersi d'accordo. L'acqua c'è, ma è la calura il vero problema. Questo caldo sta bruciando tutto».

#### **Com'è la situazione nei suoi campi adesso?**

«Il fieno al primo taglio ha reso il 40 per cento del solito. Il secondo e terzo taglio, che si fanno ad agosto e settembre, probabilmente non ci saranno neppure. I cereali, come frumento e orzo, sono al 50 per cento. Le patate al 40. Il fagiolino, il cui seme ha bisogno di essere fecondato, è al 10 per cento della produzione. Il mais, se ce la farà, andremo al 20 per cento rispetto allo scorso anno. La situazione è drammatica».

#### **Qual è la situazione nelle colture biologiche?**

«Siamo al primo anno. Vi abbiamo dedicato 4 ettari, ma vorremmo aumentare. In questo primo anno, per legge, il terreno deve essere lasciato a verde senza prodotti chimici. Ma la terra adesso è bruciata. Il prossimo anno dovremmo seminare con appositi semi. Il terzo anno potremmo diventare produttivi. Speriamo che la situazione migliori anche perchè, per i prodotti biologici, stiamo preparando il sito internet. Se questo caldo dovesse proseguire ancora molto potrebbero verificarsi danni al terreno anche per i prossimi anni».

#### **Cosa pensate di fare per affrontare la situazione?**

«Mercoledì prossimo ci sarà un incontro con l'assessore provinciale Specchiarelli. Metteremo sul tavolo tutti i problemi. Soldi sappiamo già che non ce ne daranno, ma cercare di trovare delle agevolazioni sarebbe doveroso. I costi di produzione, come il gasolio, continuano ad aumentare, mentre la produzione diminuisce in continuazione».

#### **Sono tre giorni che il cielo è coperto di nuvole...**

«E non scende nemmeno una goccia d'acqua. Ogni mattina sono qui che mi dico "dai che piove", ma nulla. Sembra di essere presi in giro. Adesso possiamo solo aspettare e sperare».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it